



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'

Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"

Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"

Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474

e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it

Sito internet: www.icvialelibertavigevano.edu.it

Codice Fiscale 94034000185 –

Codice Meccanografico: PVIC83100R



Circ. n. 239

Vigevano, 18 maggio 2020

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi" Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"

Ai Genitori

E pc ai Docenti

E pc al Personale ATA

Atti

Sito web

Oggetto: Criteri e Strumenti di Valutazione degli Apprendimenti degli Allievi

Gentilissimi Genitori,

*presentiamo qui di seguito **criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti degli allievi** che utilizzeremo per chiudere il secondo quadrimestre e l'anno scolastico.*

Si tratta di materiali che il Collegio dei Docenti ha progressivamente perfezionato ed adeguato attraverso un paziente lavoro di riflessione e confronto sull'esperienza della "didattica a distanza", le cui caratteristiche sono solo in minima parte riconducibili a quelle della didattica praticata fino a febbraio.

*In questa lunga fase di emergenza, il nostro Istituto ha deliberato l'impiego della **valutazione formativa**: bambini e ragazzi hanno ricevuto dai loro insegnanti periodici feedback ovvero commenti, indicazioni e consigli per migliorare le proprie prestazioni.*

Queste valutazioni non funzionano con la logica della "media", ma con quella dei miglioramenti progressivi; il voto finale, in pagella a giugno, dipende dalla capacità che l'allievo in autonomia ha dimostrato nel migliorare le proprie prestazioni in considerazione del percorso proposto dagli insegnanti.

Mi preme farvi presente l'enorme lavoro di cui ogni insegnante si è fatto carico nell'affrontare la sfida in coerenza con il progetto d'Istituto.

Si è cercato di raggiungere tutti e ciascuno, facendo fronte alle innumerevoli e varie difficoltà: di connessione, di strumentazione, di confidenza con le tecnologie, di possibilità di collaborazione con i genitori e spesso anche con i nonni.

Si è cercato con pazienza e fermezza, a seconda dei casi, di motivare, orientare, sollecitare, richiamare l'impegno, assolutamente necessario per raggiungere l'unico obiettivo della scuola: promuovere apprendimento da mettere a servizio del pianeta, per migliorare il mondo in cui viviamo.

Questo "apprendimento-servizio" che fa crescere tutti non dipende solo dal talento personale, ma soprattutto dal senso del dovere e dalla capacità di accettare una serie di "fatiche":

esercizio e allenamento costanti, accuratezza nello svolgimento delle attività, confronto con altri, riflessione personale e controllo di quanto si è prodotto.

Non è in gioco, a ben vedere, solo un metodo di valutazione, ma un progetto di vita. Per realizzarlo dobbiamo crederci insieme. È una scommessa e una speranza.

Ringraziando per l'attenzione,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Dott.ssa Giovanna Montagna (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Con la Nota n. 388 del 17 marzo 2020, il Ministero dell'Istruzione ha fornito alle scuole alcune indicazioni relative alla valutazione delle attività didattiche a distanza.

La Nota precisa che la valutazione è necessaria:

- per informare l'alunno rispetto a cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato;
- per valorizzare, orientare e fornire indicazioni su come procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza è stata come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe/Interclasse.

Le linee guida deliberate dal Collegio dei Docenti

Il nostro Istituto, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, ha deliberato l'impiego della **valutazione formativa**.

1. CHE COS'E' LA VALUTAZIONE FORMATIVA?

È una valutazione *per* l'apprendimento, cioè a servizio dell'apprendimento: alunno e insegnante possono avvalersene per capire che cosa fare per migliorare

- l'uno nel proprio percorso formativo,
- l'altro nell'impostazione e nell'orientamento del processo didattico.

Una valutazione *per* l'apprendimento è qualsiasi valutazione che ha, nella sua progettazione e pratica, come prima priorità lo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti.

È diversa dalla valutazione progettata principalmente per lo scopo di rendicontazione o di classifica degli studenti o di certificazione della competenza.

Un'attività di valutazione può aiutare l'apprendimento se fornisce informazioni che gli insegnanti e i loro studenti possono utilizzare come *feedback* per valutare sé stessi e i propri compagni e modificare le attività di insegnamento e di apprendimento, attività nelle quali sono impegnati.

Tale valutazione diventa *valutazione formativa* quando le informazioni sono effettivamente utilizzate per migliorare il lavoro di insegnamento e per ciò stesso soddisfare le esigenze di apprendimento.

Black, Harrison, Lee, Marshall, & William (2004)

2. COSA RENDE *FORMATIVA* LA VALUTAZIONE?

Ciò che rende formativa ogni particolare valutazione non è lo specifico strumento di misurazione impiegato, ma il modo in cui sono usate le informazioni raccolte dallo strumento.

Se l'insegnante utilizza le informazioni tratte da una determinata valutazione (un quiz, un questionario aperto, un problem solving, un saggio breve ...):

- per monitorare l'apprendimento,
- per dare *feedback* agli studenti,

- per adattare le sue strategie didattiche in modo da incoraggiare il progresso verso gli obiettivi desiderati,

quell'insegnante è impegnato in una valutazione squisitamente formativa.

Concretamente, e alla luce di tale cornice di riferimento, nel nostro Istituto gli insegnanti si sono impegnati a:

- **fornire agli studenti occasioni e materiali per FARE ESERCIZIO, PRODURRE, CREARE/RIELABORARE:**
- A. **ESERCITAZIONI/APPLICAZIONE DI PROCEDURE** (*l'allievo ripassa, ripete procedure, applica regole relative all'uso di strumenti o a temi e argomenti noti, presentati a scuola*) – livello di complessità: da ELEMENTARE a MEDIO
- B. **PRODUZIONI** (*l'allievo impiega conoscenze, strumenti e metodi presentati a scuola per elaborare un prodotto: una mappa, un testo, una carta, un disegno, un video, un PPT ...*) – livello di complessità: da MEDIO a ELEVATO
- C. **INVENZIONI/RICERCHE** (*l'allievo impiega conoscenze, strumenti e metodi presentati a scuola per affrontare argomenti nuovi, risolvere problemi, mettere a punto strategie*) – livello di complessità: ELEVATO

esplicitando nella consegna la qualità dell'impegno richiesto in termini di ATTEGGIAMENTO, ABILITA' da attivare, CONOSCENZE da impiegare;

- **chiedere agli studenti di verbalizzare come si sono sentiti nello svolgimento del lavoro assegnato e che cosa è accaduto mentre lo svolgevano** (mi sono sentito/non mi sono sentito all'altezza del lavoro richiesto perché ...; sono riuscito/non sono riuscito a ...; sono soddisfatto/non sono soddisfatto della mia prestazione perché ...);
- **dare un sintetico ma non generico feedback formativo ai materiali ricevuti** ("esecuzione o produzione sbrigativa/imprecisa/accurata"; "rielaborazione poco/significativamente personalizzata", ...).

3. COME VIENE SEGNALATA LA VALUTAZIONE FORMATIVA?

Bambini e ragazzi ricevono dagli insegnanti periodici *feedback*, ovvero commenti, indicazioni e consigli per migliorare le proprie prestazioni.

Tali valutazioni non funzionano con la logica della "media", ma con quella dei miglioramenti progressivi. La valutazione finale, che comparirà in pagella a giugno, dipende dalla capacità che l'allievo **in autonomia** ha dimostrato nel migliorare le proprie prestazioni:

- **rispetto delle regole richieste dalla didattica a distanza e basate sulla buona educazione;**
- **partecipazione puntuale, attiva e pertinente alle proposte;**
- **consegna regolare e accurata dei compiti;**
- **dialogo costruttivo con gli insegnanti;**
- **collaborazione leale e positiva con i compagni;**
- **autovalutazione e considerazione dei feedback nella revisione e rielaborazione delle proprie produzioni.**

COMPETENZE MATURATE DURANTE LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

CRITERI per VALUTAZIONE FORMATIVA DELLE DISCIPLINE

Presenza e partecipazione alle varie attività proposte, produzione di elaborati, processo di apprendimento	Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari	Valutazione in decimi
<p>Livello avanzato</p> <p>L'alunno partecipa assiduamente alle proposte e svolge le consegne con puntualità e accuratezza, dimostrando consapevolezza del proprio impegno scolastico e responsabilità nell'assumerlo e portarlo a compimento. Apprezzabile anche l'autonomia e la correttezza nell'impiego di strumenti e risorse disponibili per la didattica a distanza.</p>	<p>l'allievo impiega in autonomia, consapevolezza e con iniziativa personale, anche in situazioni nuove e diversificate, le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti che la disciplina di studio richiede.</p>	10
	<p>l'allievo impiega in autonomia e con consapevolezza, anche in situazioni nuove e diversificate, le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti che la disciplina di studio richiede.</p>	9
<p>Livello intermedio</p> <p>L'alunno partecipa alle proposte e svolge le consegne con sostanziale regolarità, dimostrando un buon livello di impegno e di responsabilità rispetto ai compiti assegnati e all'impiego di strumenti e risorse per la didattica a distanza.</p>	<p>l'allievo impiega in autonomia e in modo prevalentemente consapevole, anche in situazioni nuove, le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti che la disciplina di studio richiede.</p>	8
	<p>l'allievo utilizza con padronanza conoscenze e abilità di base per svolgere compiti semplici anche in situazioni nuove.</p>	7
<p>Livello base</p> <p>L'alunno partecipa alle proposte e svolge le consegne con (sufficiente) impegno e regolarità, avvalendosi degli strumenti e delle risorse disponibili per la didattica a distanza, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>l'allievo utilizza conoscenze e abilità di base in modo prevalentemente corretto e autonomo per svolgere compiti semplici anche in situazioni nuove.</p>	6
<p>Livello iniziale</p> <p>L'alunno manifesta complessivamente difficoltà nello svolgimento delle attività a distanza predisposte dalla scuola (al netto degli strumenti disponibili): la consegna dei lavori non è regolare e va prevalentemente sollecitata; discontinuo anche l'impegno nel portarli a compimento.</p>	<p>parziale acquisizione delle conoscenze e abilità <i>di base</i>; l'allievo manifesta difficoltà tali da richiedere azioni didattiche specifiche.</p>	5
	<p>mancata acquisizione delle conoscenze e abilità <i>di base</i> per il mancato utilizzo dei <i>devices</i> sia personali sia offerti in comodato d'uso dalla scuola; l'allievo manifesta difficoltà tali da richiedere azioni didattiche specifiche.</p>	4* Solo alla Sec. di I grado

Sulla SCHEDA DI VALUTAZIONE compare il voto in decimi.